

L'Associazione Culturale
Stilema. L'arte da vivere
propone agli Associati

Per terra e per acqua:
le Ville Venete e la navigazione sul Brenta.
Vicenza, Possagno, Asolo, Maser e Bassano del Grappa



da mercoledì 28 settembre a sabato 1 ottobre 2022

a cura di Giordana Buonamassa Stigliani, Luca Matteazzi e Klaudia Neri

I) mercoledì 28 settembre

ore 08.00: incontro dei signori partecipanti alla stazione di Roma Termini (ingresso via Marsala); partenza alle ore 08.35 con treno Frecciarossa 9490, con posti prenotati in II classe; arrivo alla stazione di Padova alle ore 12.04.

Trasferimento con pullman privato a Lugo di Vicenza (km 65 ca.), per visitare **Villa Godi Malinverni, prima villa** giunta fino a noi progettata da **Andrea Palladio** (1508 - 1580) per Gerolamo Godi, il quale la fece costruire per il figlio Antonio, ultimata nel 1542, e magnificamente decorata da Gianbattista Zelotti, Battista del Moro e Gualtiero Padovano. Le sale affrescate, tutte aperte al pubblico, sono nove, oltre alla loggia di ingresso del Padovano. Dopo averla acquistata in stato di degrado nel 1962, il prof. Remo Malinverni dedicò gli ultimi anni della sua vita a riportarla all'antico splendore. Assieme alle altre ville palladiane del Veneto, è inserita dal 1996 nell'elenco dell'UNESCO. Una curiosità: nel 1954 Luchino Visconti scelse Villa Godi Malinverni per il film "Senso". Pranzo organizzato nel ristorante "Il Torchio Antico" all'interno delle scuderie della Villa.

Al termine, trasferimento al **Castello di Thiene** (km 9 ca.), considerato il più rilevante edificio gotico del XV sec. sorto nel vicentino ad uso di dimora civile; associando le caratteristiche del castello a quelle del palazzo veneziano e in particolare della “casa-fondaco” (abitazione e magazzino/luogo di commercio), la dimora resta uno straordinario esempio di **villa veneta pre-palladiana**, unico nel suo genere, sia per caratteristiche architettoniche che per destinazione funzionale, caposaldo per comprendere l'evoluzione delle ville venete.



La villa veneta ha trovato la sua più compiuta espressione nel XVI secolo con le costruzioni di Palladio, che riuscì a sintetizzare le esigenze estetiche e funzionali in una tipologia che rimase sostanzialmente lo stesso fino alla caduta della Serenissima nel 1797. Ma Palladio non inventò il concetto di villa: rinnovò le forme che queste dimore agricole avevano già acquisito nel corso dei secoli precedenti. Il Castello di Thiene si pone quindi come modello per i successivi sviluppi delle ville venete, in quanto residenza signorile e luogo di vita colta e raffinata in quella campagna a cui erano legati gli interessi della famiglia.

Al termine, partenza per **Vicenza** (km 25 ca.). Sistemazione, alle ore 19.30 circa, presso l'hotel 3* sup. “Palazzo Scamozzi” in Corso Palladio, nel pieno centro di Vicenza.

Cena libera. Pernottamento.

II) giovedì 29 settembre

Colazione in hotel. Giornata dedicata alla **navigazione** sul Brenta. La **Riviera del Brenta** è un insieme di contrade e di angoli verdi sorti lungo l'antico corso di un fiume che unisce Padova a Venezia. Ideale prolungamento di Venezia in terraferma, la Riviera del Brenta ha vissuto dal '500 al



'700 un periodo aureo che l'ha trasformata nel luogo di villeggiatura privilegiato dei ricchi patrizi veneziani. Sulle sponde del fiume si sono costruite decine e decine di ville, progettate e affrescate da maestri dell'arte italiana: vissute come dimore di campagna nelle quali celebrare il rito dei cortei acquei, delle cene sfarzose, delle feste. Le ville furono costruite in Riviera quando, dal XV secolo, Venezia estese in terraferma i suoi domini: le crescenti difficoltà commerciali con l'Oriente e la scoperta dell'America inducevano i veneziani a investire i loro capitali

nell'acquisto di ampi poderi.

In questa giornata a bordo del “**Burchiello**”, la mitica barca celebrata da Goldoni, avremo modo di godere di una lenta e panoramissima navigazione e di entrare, in visita guidata, a conoscere gli interni delle dimore più celebri (Villa Foscari la Malcontenta; Villa Widmann), situate lungo il nostro percorso, tra cui la vasta e straordinaria **Villa Pisani** a Strà. Pranzo organizzato a bordo del Burchiello “Delta Tour”, durante la navigazione.

In tardo pomeriggio rientro in hotel a Vicenza. Cena libera e pernottamento.

III) venerdì 30 settembre

Colazione in hotel. Alle ore 08.30, partenza da Vicenza per **Possagno** (km 65 ca.), patria di **Antonio Canova**. Ai piedi del Monte Grappa, Possagno è dominata dalla candida mole del **Tempio Neoclassico**, progettato da Canova, nato in questa città nel 1757. Per conoscere a fondo la figura del grande artista, le sue opere e il metodo di lavoro, è d'obbligo una visita alla celeberrima **Gipsoteca**, al cui interno si trovano i gessi che il maestro utilizzava come modello per le sculture marmoree. Sotto l'ampia volta a botte si susseguono le candide forme delle opere più famose, per una visione di grande suggestione, che culmina nell'abside entro la quale troneggia il grandioso modello dell'*Ercole e Lica*. Concluderemo con la **casa natale** di Canova, all'interno della quale troveremo dipinti, incisioni, disegni, marmi e addirittura gli strumenti da lavoro e alcuni vestiti dell'artista.



Proseguimento per **Asolo** (km 15 ca.). L'incantevole cittadina è un piccolo gioiello della Pedemontana Trevigiana, la striscia collinare che fa da cerniera tra la piatta campagna della pianura veneta e i rilievi delle Prealpi Bellunesi. Di origine paleoveneta, Asolo divenne un centro importante in epoca romana e secoli più tardi fu il rifugio prediletto di artisti, intellettuali e nobili desiderosi di pace e bellezza. Il poeta Giosuè Carducci la definì "*Città dei Cento Orizzonti*" per le magnifiche viste che hanno ammaliato e ammaliano visitatori di ieri e di oggi. Il poeta inglese Robert Browning coniò il termine "*asolando*" per indicare un lento girovagare senza meta, dedito alla contemplazione estatica della bellezza. Anche oggi Asolo non è meta da turismo rapido e distratto. Si viene qui per farsi rapire da un'emozione, o magari per sperimentare una "*solitudine raccolta e pensosa*", quella citata dal critico teatrale Silvio D'Amico in un suo ritratto di **Eleonora Duse**. La Divina attrice è una delle 'Tre Signore di Asolo': donne straordinarie per temperamento ed esperienze di vita che si innamorarono di questo borgo veneto e ne fecero la loro dimora; le altre due sono la scrittrice e viaggiatrice **Freya Stark** e la regina **Caterina Cornaro** (<https://www.veneto.info/treviso/asolo/>).



Pranzo libero al centro di Asolo.

Nel pomeriggio, trasferimento a **Masèr** (Asolo-Maser: km 8 ca.) per visitare la straordinaria **Villa Barbaro**, sicuramente la **più famosa realizzazione palladiana**, insieme a "La Rotonda" Valmarana di Vicenza. A decretare il successo di Villa Barbaro ha contribuito in misura decisiva il ciclo di affreschi che ne decora gli interni, capolavoro di **Paolo Veronese** e della pittura veneta del Cinquecento, ma anche l'incantevole posizione tra le colline trevigiane. Commissionata dai fratelli veneziani **Daniele** e **Marcantonio Barbaro**, fu realizzata con lo scopo di rispondere ai criteri di rivisitazione della cultura e delle antichità classiche di cui la famiglia Barbaro si era fatta interprete. Marcantonio era un appassionato di architettura e uno scultore dilettante; Daniele, designato come successore del patriarca di Aquileia, era studioso di prospettiva e di Vitruvio, del quale pubblicava, nel 1556, una traduzione commentata dei "Dieci Libri dell'Architettura", con la collaborazione del **Palladio** che ne fornì anche alcuni disegni. La magnifica Villa venne completata dagli stucchi di **Alessandro Vittoria**, entro il 1558, e consegnata a questa singolare famiglia di umanisti che seppe mantenersi un illustre cenacolo culturale, celebre in tutta Europa.

Rientro a Vicenza (Maser-Vicenza: km 70 ca.). Cena libera. Pernottamento.



IV) sabato 1 ottobre

Colazione in hotel. Carico bagagli. Sabato mattina dedicato alla elegante **Bassano del Grappa** (km 50 ca.).

Bassano è la città del Grappa e della grappa: una magnifica meta ai piedi delle Alpi Venete che combina memoria, arte ed enogastronomia. La sua storia è stata plasmata dal fiume Brenta che la attraversa in prossimità del centro storico: qui le due sponde sono unite da un magnifico ponte in legno che è diventato il simbolo della città. È il

legendario **Ponte Vecchio**: oggi attrazione turistica, un tempo il luogo del doloroso arrivederci degli alpini diretti al fronte. Il centro di Bassano è oggi vitale e sempre animato: bellissimo da scoprire, è ricco di scorci pittoreschi, palazzi storici, piazze vivaci e musei che conservano tesori artistici di prim'ordine. Ci troveremo tra le vie ciottolate, con le finestre in stile veneziano, i portoni aperti che lasciano intravedere meravigliosi cortili, o le fornitissime e invitanti vetrine delle pasticcerie. Non fatevi ingannare dall'immagine romantica e vagamente retrò di Bassano del Grappa: questa graziosa cittadina è ricca, densamente popolata ed è trainata da un'economia industriale molto sviluppata. Ospitato all'interno di un ex convento francescano ci attende il **Museo Civico** che vanta la più grande raccolta di opere di Jacopo Dal Ponte (più noto come **Jacopo Bassano**), uno dei pittori veneti che hanno segnato la storia dell'arte italiana nel Cinquecento (<https://www.veneto.info/vicenza/bassano-del-grappa/>).

Pranzo libero al centro di Bassano.

Nel primo pomeriggio, trasferimento in pullman alla stazione di **Padova** (Bassano-Padova: km 70 ca.). Partenza da Padova alle ore 15.56 con il treno Frecciarossa1000 9427, con posti prenotati in II classe; arrivo a Roma Termini alle ore 19.25.

Dato il largo anticipo con cui si provvede alla stesura di questo programma, si avvertono i signori associati partecipanti della possibilità di modificare la successione o il contenuto delle visite guidate proposte